



Consorzio B.I.M.
VALLE DEL CHIESE



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001920

COMUNE DI

pieve di bono -prezzo

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2026

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2024



CONTATTI

Indirizzo: Comune di Pieve di Bono-Prezzo – Via Roma 34, 38085

Rappresentate dell'Amministrazione: Sindaco Attilio Maestri
Responsabile Sistema di Gestione Ambientale: Roberto Bolza

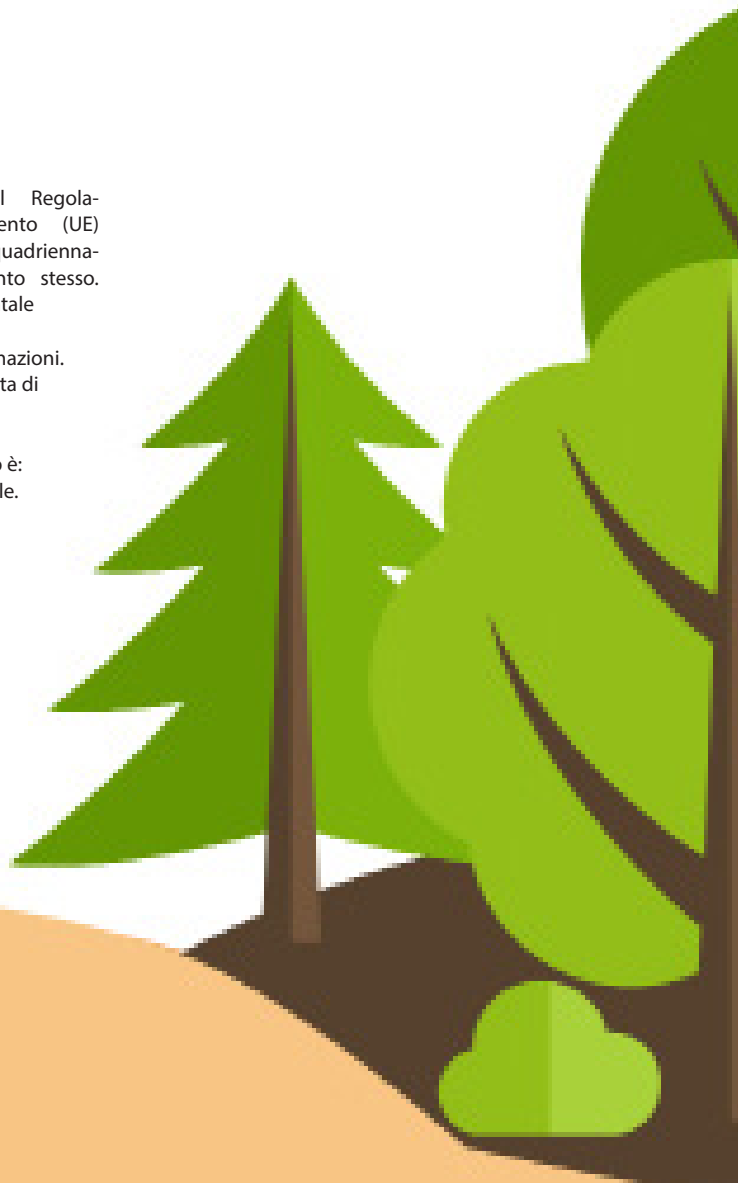
La Dichiarazione Ambientale è disponibile all'indirizzo:
<http://www.comune.pievedibono-prezzo.tn.it>

RIFERIMENTI

La presente Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n.1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018, ha validità quadriennale (2018-2021), in virtù della deroga prevista all'art. 7 del Regolamento stesso. La convalida, prevista per il primo e terzo anno, è affidata al verificatore ambientale DNV Business Assurance Italia Srl (n. di accreditamento IT-V-0003).

Negli anni intermedi viene pubblicato un aggiornamento dei dati e delle informazioni. Il presente documento viene emesso come terzo aggiornamento e non necessita di convalida.

Il Codice NACE di riferimento per le attività del Comune di Pieve di Bono-Prezzo è:
84.11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.





	politica ambientale del comune di PIEVE DI BONO-PREZZO	6
1	contesto territoriale e popolazione	7
1.1	LA VALLE DEL CHIESE	7
1.2	IL CONSORZIO BIM VALLE DEL CHIESE	8
1.3	IL COMUNE DI PIEVE DI BONO-PREZZO	8
1.4	LA RETE DELLE RISERVE	9
1.5	IL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE	10
1.6	IL PIANO DELLA MOBILITA' DI VALLE	10
1.7	LA POPOLAZIONE	10
2	ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	11
2.1	L'ORGANIGRAMMA	11
2.2	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
3	ASPETTI AMBIENTALI	13
3.1	LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO TERRITORIALE	14
3.2	IL CICLO IDRICO	15
3.3	LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	16
3.4	LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE	18
3.5	LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	20
3.6	CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO	20
3.7	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE	21
3.8	INDICATORI CHIAVE	22
4	OBIETTIVI AMBIENTALI	23
5	BEMP	28



LA POLITICA AMBIENTALE DI PIEVE DI BONO-PREZZO

L'Amministrazione del Comune di Pieve di Bono-Prezzo ha stabilito di istituire e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del regolamento comunitario EMAS.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le organizzazioni che desiderano migliorare le proprie prestazioni ambientali mediante l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la messa a disposizione di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate, il coinvolgimento attivo del personale interno.

Promossa in modo congiunto dai Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Valdaone e sotto l'egida del Consorzio B.I.M. del Chiese, l'iniziativa si pone in continuità con il progetto di certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001 attivato a partire dall'anno 2008 e con gli impegni sottoscritti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima congiunto dei Comuni della Valle del Chiese.

Attraverso l'istituzione del Sistema di Gestione Ambientale, l'Amministrazione del Comune di Pieve di Bono-Prezzo si impegna a:

- migliorare continuamente le prestazioni ambientali, ponendo e monitorando obiettivi e programmi ambientali coerenti alle linee generali espresse nella presente Politica;
- prevenire l'inquinamento e mantenere sotto controllo le attività e i servizi erogati, in modo da minimizzare gli impatti ambientali ad essi associati;
- assicurare il rispetto alle prescrizioni legali applicabili in campo ambientale e altri obblighi di conformità individuati;
- comunicare a tutte le parti interessate, attraverso l'annuale pubblicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS, informazioni sulla gestione ambientale, le prestazioni ambientali raggiunte, lo stato di avanzamento delle azioni disposte per il miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento saranno posti in relazione agli aspetti ambientali maggiormente significativi e tenendo in debita considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate, coerentemente ai seguenti indirizzi generali:

- valorizzazione del territorio, attraverso una pianificazione urbanistica attenta al rispetto dell'ambiente e alla qualità della vita dei cittadini, la tutela e la gestione delle foreste, del verde pubblico, delle aree di interesse ambientale, culturale e sociale;
- gestione efficiente del ciclo idrico, finalizzato al contenimento delle perdite nel sistema di distribuzione dell'acqua potabile e corretta gestione dei reflui;
- contenimento del consumo di risorse, mediante progressivo efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e della rete di illuminazione pubblica e produzione di energia da fonti rinnovabili, in collaborazione con Esco Bim e Comuni Valle del Chiese;
- gestione dei rifiuti urbani improntata alla riduzione dei quantitativi prodotti e al riciclaggio, attraverso azioni di sensibilizzazione della popolazione, mantenimento e miglioramento delle isole ecologiche e del Centro Raccolta Materiali in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie.

Nel processo di gestione e miglioramento ambientale, l'Amministrazione tiene conto del contesto di riferimento, delle esigenze e aspettative di tutte le parti interessate: i dipendenti comunali, i cittadini, gli enti e le associazioni che operano sul territorio e contribuiscono alla difesa dell'ambiente, tra cui i Vigili del Fuoco volontari, i cacciatori e i pescatori, gli operatori economici, il Consorzio Bim Valle del Chiese e gli Enti sovraordinati.

Approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 74 del 17.06.2021



1. contesto territoriale e popolazione

1.1

LA VALLE DEL CHIESE

La Valle del Chiese appartiene alla Comunità di Valle delle Giudicarie ed è situata nel Trentino sud-occidentale. Si tratta di una tipica valle di montagna caratterizzata da un fondovalle piuttosto stretto nella prima parte, fino al Comune di Borgo Chiese, che successivamente si allarga a formare la piana di Storo.

Il territorio è caratterizzato da un tessuto economico basato sull'industria e l'artigianato a cui, da qualche anno, si è aggiunto il settore del turismo grazie agli investimenti messi in atto per valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di pregio presenti.

La valle, che costituisce il territorio del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese, prende il nome dall'omonimo fiume che nasce dal Monte Fumo nel Gruppo dell'Adamello e percorre le valli di Fumo e di Daone formando i laghi artificiali di Bissina e di Boazzo. A Pieve di Bono-Prezzo il fiume Chiese entra nella valle accogliendo le acque del torrente Adanà, per andare subito dopo a formare il bacino artificiale di Cimego e quindi confluire nel lago d'Idro in Lombardia.

La superficie complessiva della Valle è di circa 420 km² (7% della superficie provinciale). L'altitudine media delle abitazioni varia dai 409 metri del comune di Storo agli 842 metri del comune di Sella Giudicarie, con un 40% circa della popolazione che risiede oltre gli 800 metri.

I comuni della Valle del Chiese, ordinati da nord a sud, sono: Valdaone, Sella Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Castel Condino, Borgo Chiese, Storo e Bondone.



La Valle del Chiese (vista da Storo)

IL BIM DEL CHIESE

Il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Chiese (BIM) è stato istituito nel 1955 in risarcimento al territorio della Valle del Chiese per i danni ambientali dovuti alla realizzazione degli impianti idroelettrici e per lo sfruttamento delle acque dei fiumi e torrenti della zona.

La quasi totalità delle entrate del Consorzio provengono dal pagamento dei canoni da parte dei concessionari delle derivazioni idroelettriche (Hydro Dolomiti Energia, Edison).

I sovracani, i canoni rivieraschi e i canoni aggiuntivi sono prestazioni patrimoniali che la legge impone ai concessionari delle derivazioni idroelettriche a favore delle popolazioni locali, le quali hanno acquisito un diritto originario di godimento.

Il BIM del Chiese raggruppa i seguenti Comuni della Provincia Autonoma di Trento: Bondone, Storo, Condino, Brione, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Valdaone, Lardaro, Roncone, Bondo, Ledro, con una popolazione residente stimata in 12.500 unità.

Il Consorzio si prefigge lo scopo di favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano del Chiese, impiegando i proventi dei sovracani che gli sono attribuiti in base alla Legge 27.12.1953, n. 959.

Questi ricavi vengono divisi fra i Comuni consorziati e in parte utilizzati direttamente dal Consorzio per finanziare interventi di rilevanza sovracomunale.

Dagli anni '80 il Consorzio diventa il punto di riferimento e di regia per lo sviluppo della zona attraverso la realizzazione di progetti strategici come il Leader 1 e Leader 2 e negli anni '90, con l'attuazione di un patto territoriale fortemente partecipato (oltre 100 milioni di Euro di investimenti pubblici e privati).

Oggi sotto la regia del BIM è nato un "sistema Chiese", in cui i Comuni della Valle del Chiese, attraverso il Consorzio, mettono in condivisione le giuste risorse con l'obiettivo di organizzare una costruttiva collaborazione tra le amministrazioni comunali e al fine di adottare linee condivise per lo sviluppo e la gestione del territorio.

IL COMUNE DI PIEVE DI BONO-PREZZO



Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo è stato istituito con decorrenza 1° gennaio 2016 dalla fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo.

Nell'ex Comune di Pieve di Bono sono presenti cinque piccole frazioni: Cologna, Creto, Strada, Por e Agrone. Nel territorio comunale si possono ammirare le rovine di Castel Romano costruito

dai conti Lodron, che nella prima metà del secondo millennio erano i potenti feudatari della Valle del Chiese. Nell'ex Comune di Prezzo si trovano le frazioni di Dos e Cistel. Sito alle pendici dell'altopiano di Boniprati, per la sua posizione immersa nel verde, Prezzo è luogo ideale per chi ama fare lunghe passeggiate nella natura incontaminata, per scoprire anche fiori alpini e diverse specie di funghi. Molto caratteristica è la zona di Zeprio, dalla quale è possibile accedere alle cime circostanti. Boniprati è un importante centro anche invernale per la sua pista di sci di fondo e numerosi percorsi per lo sci alpinismo.

1.4

LA RETE DELLE RISERVE

Il sistema delle Reti di Riserve è uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete non è una nuova area protetta, ma un nuovo modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo più efficace e con un approccio dal basso. L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico.

Introdotte in Trentino con la L.P. 11/07 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", le Reti di riserve istituite ad oggi sono 10 tra cui la rete delle Riserve della Valle del Chiese.



LA RETE PARCO FLUVIALE DEL CHIESE

Nel 2017 è stata attivata la Rete di riserve Valle del Chiese tramite l'approvazione di un accordo di programma triennale, prorogato successivamente al 31 dicembre 2022, tra la Provincia, i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Storo, Valdaone, la Comunità di Valle delle Giudicarie e il Consorzio dei Comuni B.I.M. del Chiese.

Negli anni è iniziato un percorso partecipativo di confronto tra gli enti sottoscrittori dell'accordo di programma, allargato al Comune di Sella Giudicarie e all'Asuc di Darzo, per dare continuità all'esperienza maturata con la Rete di riserve Valle del Chiese. Si è deciso di proseguire con l'attivazione del Parco fluviale del Chiese (denominazione attribuita in quanto coerente con i requisiti minimi territoriali e naturali richiesti) per la gestione coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio, mediante l'approvazione di una convenzione di durata novennale. Soggetto responsabile del costituendo Parco fluviale del Chiese è il Consorzio dei Comuni BIM del Chiese.

Il Parco fluviale del Chiese persegue gli obiettivi di mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000, diffondendone la conoscenza, in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile e di partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. Persegue, altresì, l'obiettivo di favorire la valorizzazione del fiume Chiese, dei suoi affluenti e laghi attraverso progetti di riqualificazione, per la valorizzazione delle attività connesse con la presenza antropica nelle aree di montagna.



IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE

La Giunta comunale ha aderito, con deliberazione n. 91 del 21 novembre 2017, al Patto dei Sindaci per il Clima e per l'Energia, nell'ambito del piano per l'energia sostenibile e il clima (Covenant of Mayors). Per dare seguito agli impegni assunti è stato elaborato, sotto il coordinamento del BIM e in forma congiunta con i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Sella Giudicarie, Storo e Valdaone, il Piano di Azione sull'Energia Sostenibile (PAESC) della Valle del Chiese, basato sulla volontà di perseguire una strategia collettiva e condivisa più efficiente diretta alla riduzione delle emissioni di CO₂. Il PAESC è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 13 dicembre 2017. Le attività di monitoraggio intermedio vengono coordinate per conto del Comune dal Consorzio BIM del Chiese che affida gli incarichi di aggiornamento a professionisti qualificati.

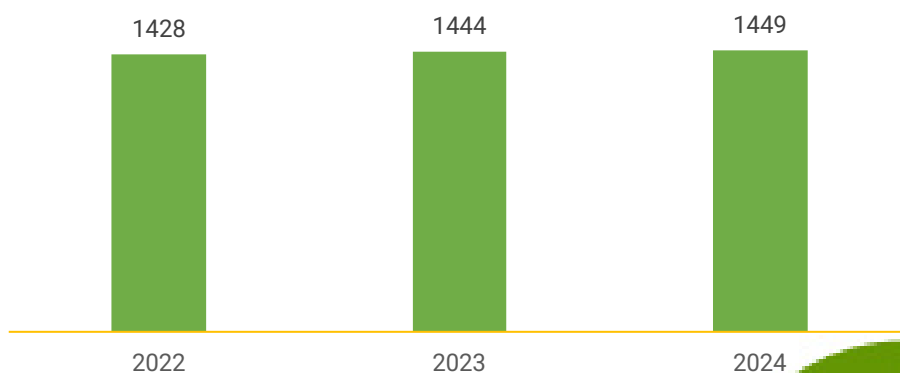
I Comuni della Valle del Chiese, aderendo al Patto dei Sindaci, intendono ripensare e sperimentare nuove strategie di governance territoriale delle aree coinvolte in un'ottica di sviluppo sostenibile e durevole che vede nella tutela, nella conservazione e nella valorizzazione di queste risorse, naturali e culturali, un ambito chiave di intervento per garantirne la competitività nel lungo periodo.

IL PIANO DELLA MOBILITÀ DI VALLE

Nel 2013 le Valli Giudicarie, di cui fa parte anche la Valle del Chiese, sono entrate nel Piano provinciale della mobilità. Nel 2015 la Giunta ha approvato l'accordo di programma fra la Provincia, la Comunità delle Giudicarie, i BIM del Chiese e del Sarca, finalizzato alla realizzazione, in forma integrata, della rete ciclo-pedonale, in vista della futura elaborazione del Piano stralcio della mobilità delle Giudicarie. In questo modo le istituzioni locali dimostrano di interpretare il proprio ruolo, facendo lavoro di sintesi e partecipando concretamente alle strategie di sviluppo del territorio.

LA POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2024, risiedono nel Comune di Pieve di Bono-Prezzo 1.444 persone distribuite su 24,68 kmq con una densità abitativa pari a 58,7 abitanti per kmq.



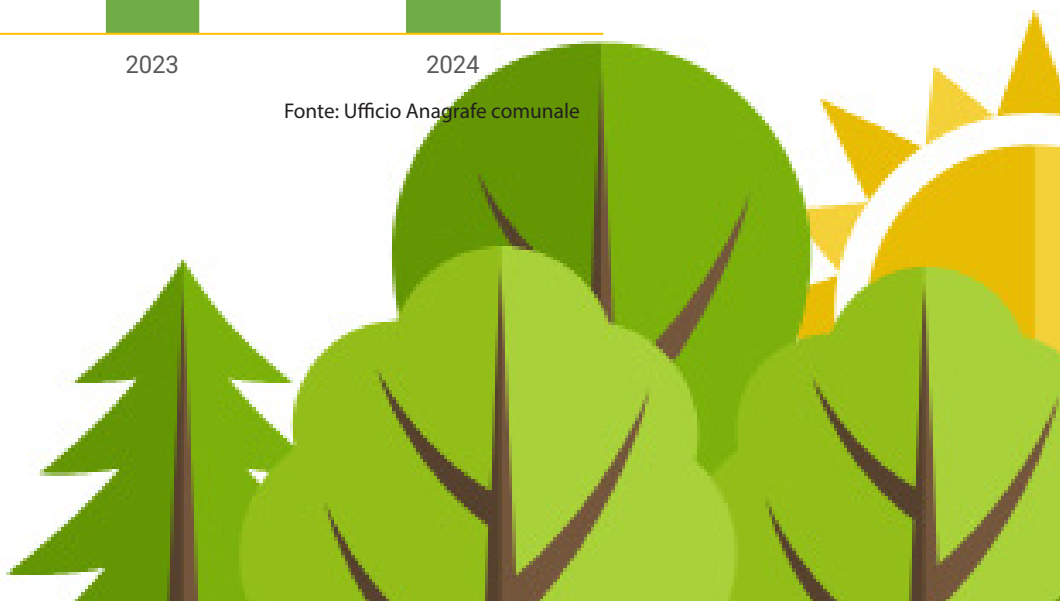
Fonte: Ufficio Anagrafe comunale

1.5



1.6

1.7



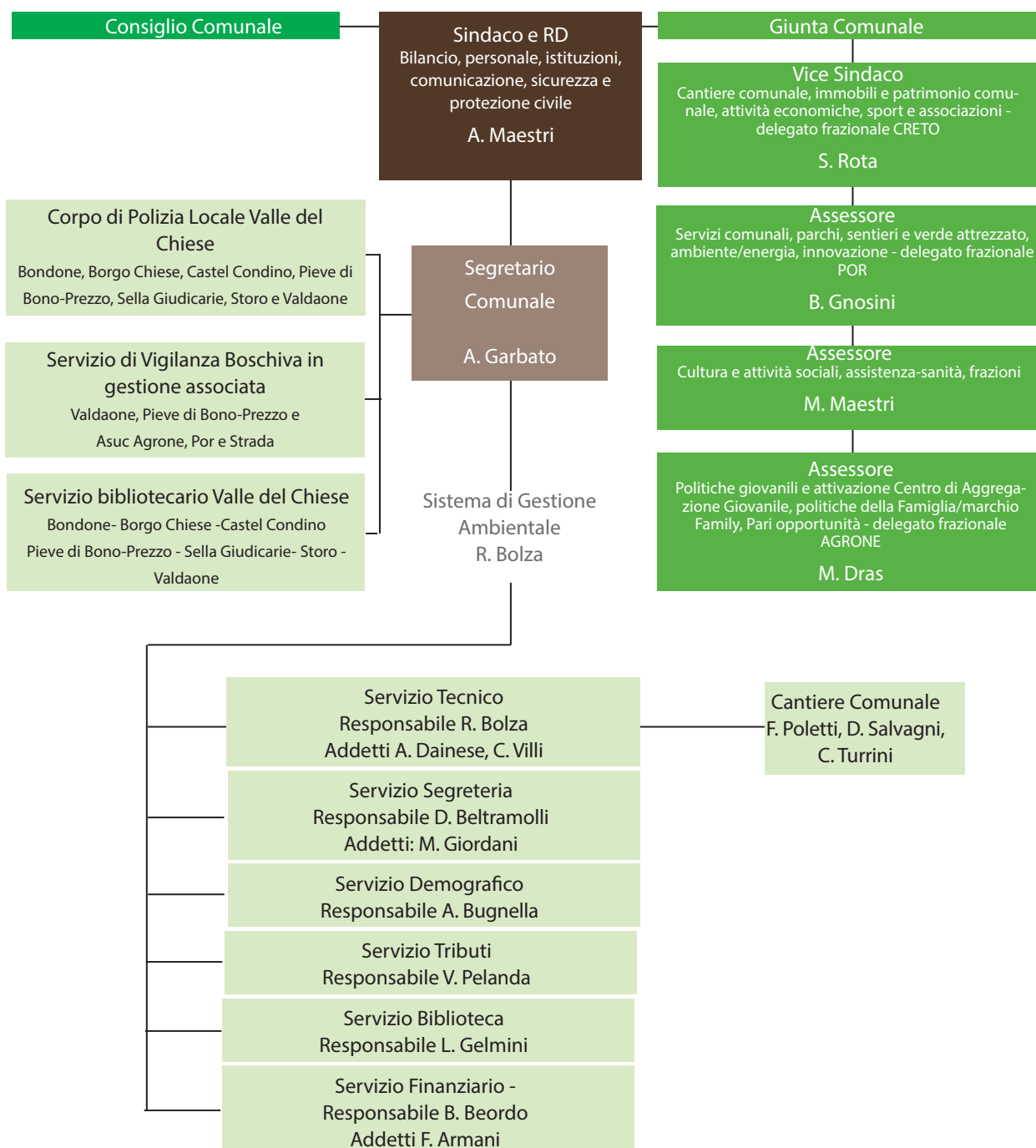
2. Organizzazione e sistema di gestione ambientale

2.1

L'ORGANIGRAMMA

Con Legge Regionale del 24.07.2015, n 9 è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2016 il nuovo Comune di Pieve di Bono - Prezzo mediante la fusione dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo. Il nuovo Comune è subentrato nella titolarità di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine.

Gli organi politici del Comune, con funzioni di indirizzo e controllo sono: il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale.



Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo ha stabilito, attua, mantiene e migliora con continuità un proprio Sistema di Gestione Ambientale per mantenere sotto controllo e migliorare le attività e i servizi che hanno o possono avere impatti ambientali e per migliorare le prestazioni ambientali.

Nel documento di Analisi Ambientale, predisposto congiuntamente da tutti i Comuni aderenti al progetto EMAS, viene svolta l'analisi del contesto con le questioni interne ed esterne rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici delle Amministrazioni e che hanno effetti sulla capacità di ottenere i risultati attesi. Sono considerati in particolare la legislazione applicabile, i rapporti con altri Enti, il contesto sociale, economico e culturale, le questioni relative ai valori, alla cultura, alla conoscenza e alle prestazioni e le condizioni ambientali correlate al clima, alla qualità dell'aria, dell'acqua, all'uso del suolo, all'inquinamento in atto, alla disponibilità di risorse naturali e alla biodiversità. Sono inoltre identificate le parti interessate rilevanti la gestione ambiente, e messe in evidenza le loro esigenze e le aspettative determinando quali siano considerate obblighi di conformità (elementi da rispettare).

Nell'Analisi Ambientale sono determinati gli aspetti ambientali delle attività e dei servizi che l'Amministrazione può tenere sotto controllo e quelli su cui può esercitare un'influenza e i loro impatti associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e servizi, ove applicabile.

Il Sistema di Gestione Ambientale non prevede esclusioni e viene applicato alle attività di: "Pianificazione, gestione e controllo del territorio ed in particolare gestione diretta delle attività connesse alla pianificazione e tutela del territorio, al mantenimento del patrimonio immobiliare, delle strade comunali e della rete fognaria, al verde pubblico, all'approvvigionamento idrico, all'illuminazione pubblica, alla tutela da inquinamento acustico. Gestione indiretta delle attività connesse alla raccolta e smaltimento dei rifiuti".

La Giunta comunale, approvando la Politica Ambientale, ha sancito il proprio impegno al rispetto degli obblighi di conformità, al miglioramento continuo e alla tutela dell'ambiente e ha delineato il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi e traguardi.

Il Sindaco del Comune di Pieve di Bono-Prezzo, assumendo il ruolo di rappresentante dell'Amministrazione per l'ambiente, verifica periodicamente l'efficacia del Sistema e riferisce alla Giunta Comunale sulle prestazioni raggiunte e su ogni esigenza per il miglioramento. Nell'Organigramma è individuata la funzione incaricata della gestione del Sistema, alla quale è assegnato il compito di assicurare la puntuale ed efficace attuazione dei processi definiti.

In sede di pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale sono periodicamente determinati, nell'ambito del Riesame di Direzione, i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità e ai requisiti identificati nell'Analisi Ambientale Iniziale che devono essere affrontati al fine di:

- assicurare che il Sistema possa raggiungere i risultati attesi;
- accrescere gli effetti desiderati;
- prevenire, o ridurre, effetti indesiderati;
- conseguire il miglioramento continuo.

Le disposizioni stabilite per una efficace gestione ambientale sono illustrate nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e nelle procedure da esso richiamate, predisposti in forma congiunta dai Comuni che aderiscono al progetto EMAS.

3. gli aspetti ambientali

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale sono determinati e valutati gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività e dei servizi che hanno o possono avere impatti ambientali, evidenziando quelli che sono sottoposti ad un controllo diretto (aspetti diretti) e quelli che possono essere influenzati (aspetti indiretti).

In riferimento agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, alle azioni correlate ai rischi e alle opportunità e agli obiettivi di miglioramento, sono stabiliti i criteri operativi ambientali per l'eliminazione o il contenimento degli impatti ambientali associati. Per i processi affidati all'esterno, sono determinati, ove ritenuto applicabile, e comunicati ai Fornitori i requisiti ambientali da rispettare.

Nei capitoli seguenti sono descritte le attività e i servizi associati ad aspetti ambientali ritenuti significativi e/o di interesse i lettori.

ASPETTI DIRETTI	GESTIONE
Pianificazione e regolamentazione del territorio (piani e regolamenti)	A cura dell'Amministrazione con supporto progettisti esterni
Rilascio autorizzazioni (edilizie, allo scarico) e supporto nelle procedure di rilascio autorizzazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento	Diretta a cura del Servizio Tecnico
Controllo del territorio	A cura della Polizia Municipale, dei Custodi Forestali e del personale del Cantiere comunale
Approvvigionamento idrico	A cura del Servizio Tecnico e Cantiere comunale con supporto di Fornitore esterno
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, della rete fognaria, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura del personale del Cantiere comunale con supporto di Fornitori esterni qualificati
Costruzione e manutenzione straordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura del Servizio Tecnico, di progettisti e Fornitori esterni su requisiti definiti dall'Amministrazione
Gestione silvo-pastorale	A cura dei Custodi forestali e di Fornitori esterni incaricati
ASPETTI INDIRETTI	INFLUENZA
Aspetti ambientali associati all'attività antropica e alla presenza di turisti (consumi di risorse, emissioni in atmosfera, reflui urbani, traffico, rumore, odore, impatto visivo)	Regolamentati a livello comunale e sovracomunale. Controllati dalla Polizia Municipale e altri Enti competenti. Influenzati da campagne di sensibilizzazione stabilite a cura dell'Amministrazione.
Operatori economici sul territorio (attività agricole, commerciali, artigianali)	Svolto a cura della Comunità di Valle per conto di tutti i Comuni delle Giudicarie. Controllo annuale dei risultati della raccolta. Collaborazione e supporto nella gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione.
Gestione dei rifiuti urbani (raccolta rifiuti urbani, gestione centri di raccolta materiali)	
Depurazione dei reflui	Di competenza della Provincia Autonoma di Trento con depuratori autonomamente gestiti

Il Piano Regolatore Generale (PRG) e' l'atto di pianificazione territoriale con il quale il Comune disciplina l'utilizzo e la trasformazione del suo territorio e delle relative risorse.

Il consiglio comunale, con deliberazione n. 40 del 28 ottobre 2019, ha adottato preliminarmente la variante 2019 al Piano Regolatore Generale del Comune di Pieve di Bono-Prezzo, che ha per oggetto l'adeguamento normativo e cartografico dei Piani Regolatori Generali degli ex Comuni di Pieve di Bono e Prezzo ai fini della loro unificazione nel nuovo P.R.G. del Comune di Pieve di Bono-Prezzo. La variante è stata adottata definitivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 di data 3 agosto 2020 ed è entrata in vigore il 01 aprile 2021 a seguito approvazione da parte della Giunta provinciale.

Le emissioni acustiche nel territorio sono state regolate dai Comuni di origine con i Piani di classificazione acustica e relativi Regolamenti per la tutela dell'inquinamento acustico approvati dai rispettivi Consigli (per Pieve di Bono la seconda modifica del Piano è stata adottata in via definitiva con la deliberazione del Consiglio n. 22 del 30 settembre 2014, per Prezzo la prima modifica del Piano adottata in via definitiva con la deliberazione del Consiglio n. 15 del 28 agosto 2014).

Al fine di contenere l'inquinamento dell'aria e prevenire gli incendi, il Consiglio comunale, con deliberazione nr. 25 del 5 novembre 2018, ha approvato il nuovo Regolamento comunale per la pulizia dei camini. Si prescrive in particolare che la pulizia dei camini e delle canne fumarie a servizio di generatori alimentati a combustibile solido siano controllati e puliti ogni 40 quintali di combustibile utilizzato e, in ogni caso, almeno una volta all'anno e prima di ogni riavvio dopo lunghi periodi di inutilizzo e in caso di malfunzionamento.

Con convenzione stipulata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 nel maggio 2016, i Comuni di Storo, Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie e Valdaone hanno costituito il Corpo Intercomunale di Polizia locale, per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio, oltre ad assicurare le rispettive prestazioni nell'ambito territoriale di appartenenza con carattere di continuità e di uniformità.

A settembre 2018 è stata inaugurata la circonvallazione di Pieve di Bono-Prezzo sulla quale transita il traffico di passaggio verso le località turistiche, diminuendo così il passaggio dei veicoli nei centri abitati di Creto, Strada e Agrone.



ACQUEDOTTO COMUNALE

Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo assicura l'approvvigionamento idrico delle utenze del territorio attraverso:

- il mantenimento delle concessioni di attingimento dalle sorgenti e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di presa;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, svolta a cura del personale del Cantiere comunale con il supporto di Fornitori esterni qualificati;
- il regolare svolgimento di analisi di laboratorio per garantire il rispetto dei limiti stabiliti per la potabilità dell'acqua destinata al consumo umano (D.Lgs. 31/2001 e disposizioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari). La gestione dei controlli è affidata alla società municipalizzata Giudicarie Energia Acqua Servizi S.P.A. di Tione (GEAS). Il Servizio Tecnico e il Cantiere comunale intervengono in caso di non conformità (superamento limiti) attuando le azioni necessarie per ripristinare la regolarità..

La gestione dell'approvvigionamento idrico è analizzata e illustrata nel Fascicolo Integrato Acquedotto (FIA) che l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia, con comunicazione del 11 dicembre 2017, ha giudicato completo e congruo. Il 1 agosto 2018, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 13, ha approvato e recepito il FIA. Con deliberazione della Giunta comunale n. 156 dd. 19/10/2022 è stato adottato il Piano Industriale semplificato del servizio pubblico di acquedotto. La distribuzione dell'acqua agli utenti è disciplinata dal Regolamenti per il servizio dell'acquedotto comunale, approvato con decreto n.30 del 04/04/2016 del Commissario straordinario e modificato con delibera del Consiglio comunale n. 9 del 28/02/2019.

Consumi acqua del territorio (in metri cubi)

Tipologia d'uso	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Uso domestico	64.969	65.602	61.887
Uso non domestico	24.697	28.039	26.371
Totale	89.666	93.641	88.258

Fonte: Ufficio Tributi comunale

Il costante e progressivo calo dei consumi idrici è stato reso possibile dai continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria messi in atto sulla rete a cura del Servizio Tecnico comunale con la finalità di contenere le perdite.

GLI SCARICHI

Gli scarichi fognari comunali confluiscono nell'impianto di Pieve di Bono-Prezzo gestito dall'Agenzia provinciale per la Depurazione e autorizzato con determinazione del Dirigente del Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia Autonoma di Trento n. 303 del 6 luglio 2018.

La rete fognaria è caratterizzata da completo sdoppiamento delle acque bianche dalle acque nere. La manutenzione ordinaria viene effettuata a cura del personale del Cantiere comunale con l'eventuale ausilio di Fornitori esterni incaricati.

Il Servizio Tecnico comunale rilascia autorizzazioni all'allacciamento alla rete e autorizzazioni allo scarico dei reflui civili in suolo/sottosuolo laddove non sia possibile il collegamento con la rete.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La Comunità delle Giudicarie provvede, per conto e su delega di tutti i Comuni della valle, alla raccolta, trasporto, trattamento e avvio allo smaltimento o recupero dei rifiuti urbani, avvalendosi del supporto di una ditta appositamente incaricata.

Su tutto il territorio è praticata la raccolta differenziata: i cittadini conferiscono i propri rifiuti nelle apposite aree, dette isole ecologiche stradali. Solo per le grandi utenze è prevista la raccolta porta a porta, sia per la frazione indifferenziata che per quella differenziata. Ogni grande utenza dispone di un'isola ecologica su suolo privato. La frequenza di raccolta e trasporto è da considerarsi variabile da 2 a 6 giorni alla settimana a seconda delle esigenze determinate dall'aumento degli utenti serviti nei periodi di maggiore affluenza turistica.

I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Integrato di Borgo Lares per poi essere indirizzati verso le piattaforme di smaltimento o recupero, oppure, se provenienti dai centri di raccolta ubicati sul territorio, portati direttamente a destinazione. La frazione umida organica può essere raccolta anche dalle singole utenze negli appositi composte forniti dalla Comunità, per effettuare il compostaggio domestico.

I CENTRI DI RACCOLTA MATERIALE

La Comunità delle Giudicarie gestisce i Centri di Raccolta Materiale (CRM) presenti sul territorio ai quali possono accedere:

- le utenze domestiche per il conferimento delle tipologie di rifiuti autorizzate;
- le utenze non domestiche, in possesso di regolare convenzione, per il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani secondo le modalità previste da specifica procedura emessa a cura della Comunità.

Nel territorio del Comune di Pieve di Bono-Prezzo è presente un CRM gestito dalla Comunità di Valle in base a quanto definito nella convenzione n.545 di data 31 luglio 2012.

Risultati della raccolta dei rifiuti urbani

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale rifiuti raccolti (ton)	1.079,71	1.148,86	1.066,54
Totale rifiuti differenziati (ton)	935,94	1.008,12	942,50
Totale rifiuti indifferenziati (ton)	143,77	140,74	124,03
Raccolta differenziata (%)	86,68%	87,75%	88,37%

Fonte: Comunità di Valle delle Giudicarie



Produzione dei rifiuti (in tonnellate)

Tipologia di rifiuti	CER	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
toner per stampa esauriti	080318	0,12	0,11	0,13
imballaggi in carta e cartone	150101	73,39	73,51	70,21
imballaggi in plastica	150102	5,07	5,61	4,80
multimateriale	150106	122,33	125,80	123,86
imballaggi in vetro	150107	117,06	118,66	115,94
imballaggi metallici contenenti matrici porose pericolose	150111*	0,12	0,11	0,16
pneumatici fuori uso	160103	4,72	5,39	5,53
filtri d'olio	160107	0,05	0,05	0,07
gas in contenitori a press., diversi da quelli di cui alla voce 160504	160505	0,10	0,16	0,13
cemento	170101	1,22	1,22	0,00
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, (..)	170107	52,49	55,00	60,16
Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	170204	0,00	0,00	0,03
rifiuti inerti dai centri	170904	19,88	22,35	27,72
carta e cartone	200101	91,32	100,22	99,01
vetro	200102	4,24	3,90	4,49
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	184,60	193,55	193,08
abbigliamento	200110	2,24	2,25	2,73
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenti Hg	200121*	0,12	0,23	0,16
apparecchiature fuori uso contenenti CFC (frigoriferi)	200123*	3,94	4,10	4,25
oli e grassi commestibili	200125	0,60	0,45	0,38
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126	0,57	0,46	0,36
vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127*	1,73	2,10	1,79
medicinali non citotossici e citostatici	200132	0,23	0,17	0,24
batterie ed accumulatori al Pb, al Ni-Cd, Hg	200133*	1,19	1,98	1,72
batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui 200133	200134	0,40	0,40	0,28
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, (...)	200135*	3,38	2,30	1,64
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, (..)	200136*	15,10	15,75	15,08
legno non contenente sostanze pericolose	200138	63,20	70,48	75,38
plastica	200139	5,94	5,68	6,37
metallo	200140	22,46	22,69	21,98
rifiuti biodegradabili da giardini e parchi (verde, sfalci e potature)	200201	45,51	61,02	48,55
rifiuti urbani non differenziati	200301	121,29	115,11	124,03
residui della pulizia delle fognature	200306	14,05	22,48	22,84
rifiuti ingombranti	200307	22,48	25,63	16,37
residui della pulizia stradale	230303	19,29	18,62	17,03

Dall'anno 2024 il CER 191212 non viene rendicontato tra i rifiuti prodotti dalla popolazione, in quanto derivato dalla lavorazione dell'impianto di destino

Fonte: Comunità di Valle delle Giudicarie

Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo utilizza le seguenti risorse energetiche:

- energia elettrica: per l’illuminazione e il funzionamento di apparecchiature e impianti degli edifici direttamente gestiti e per l’illuminazione pubblica. Nel Piano regolatore di illuminazione comunale (PRIC) sono individuati gli interventi di progressivo efficientamento delle rete. I PRIC dei Comuni di origine sono stati adottati con deliberazioni dei Consigli comunali (per l’ex Comune di Pieve di Bono la n.17 del 11 giugno 2015, per l’ex Comune di Prezzo la n. n. 9 del 23 giugno 2015);
- gasolio e gas naturale: per riscaldamento immobili comunali direttamente gestiti. Il 28 aprile 2024 il Comune ha affidato per dieci anni a E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese il servizio degli impianti termici degli edifici di proprietà.

I veicoli di proprietà utilizzano carburanti. Il relativo consumo è stato valutato poco significativo in relazione all’esiguità del numero di mezzi presenti.

Consumi complessivi di energia elettrica (in kWh)

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
438.609	375.813	382.594

Consumi energia elettrica utenze comunali (in kWh)

Utenze	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Illuminazione pubblica	180.857	157.670	144.768
Centro Scolastico	110.611	102.068	104.921
Centro di aggregazione giovanile	40.553	21.362	38.802
Municipio	31.187	33.596	33.287
Polo Protezione Civile	20.557	19.199	18.455
Servizi Generali via Fiera	12.631	11.513	12.175
Campo sportivo Creto	12.319	9.956	11.071

Gasolio da riscaldamento acquistato (non sono presenti strumenti per misurare i consumi)

Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
6.500 litri	65.100 kWh*	2.500 litri	25.038 kWh*	6.000 litri	60.092 kWh*

Fonte: Servizio Tecnico comunale

*per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti coefficienti: potere calorifico del gasolio=10.200 kcal/kg (fonte ENEA), peso specifico gasolio da riscaldamento=845 kg/m3, 1 kcal=0,0011622 kWh

Consumi di gas naturale

Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
80.314 Smc*	539.132 kWh**	63.976 Smc*	429.458 kWh**	72.603 Smc*	487.369 kWh**

*Smc (standard metro cubo) è la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15°C) e di pressione (1013,25 millibar, cioè la pressione atmosferica).

**per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti coefficienti: potere calorifico del gas naturale=8.250 kcal/kg (fonte ENEA), 1 kcal=0,0011622 kWh

Non si identificano nel triennio di riferimento, variazioni significative nel consumo di risorse energetiche dovute a cause diverse da condizioni meteorologiche e grado di utilizzo delle strutture.

Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo produce energia da fonti rinnovabili grazie due centraline idroelettriche, tre impianti fotovoltaici installati sulle coperture degli edifici comunali e un impianto fotovoltaico a terra. Gli impianti sono affidati in gestione a E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

Impianto	Potenza (in kWp)	Anno 2021	Anno 2023	Anno 2024
Centralina Laggio di Por	20,00	32.995	69.378	101.734
Centralina Salatino di Por	250,00	464.645	928.875	1.428.068
Fotovoltaico a terra di Prezzo	15,50	22.113	16.076	15.442
Fotovoltaico Ex Municipio di Prezzo	2,76	2.837	2.996	2.550
Fotovoltaico Centro sportivo di Pieve di Bono	18,00	19.928	15.838	13.859
Fotovoltaico Palestra di Pieve di Bono	19,50	22.169	20.407	19.019
Fotovoltaico Centro giovanile	25,20	-	23.757	22.011
Fotovoltaico mensa centro scolastico	14,04	-	-	11.800
Fotovoltaico Prezzo canonica	4,80	5.621	4.062	4.774
Totale		570.308	1.081.389	1.619.257

Fonte: E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

Anche per l'anno 2024 l'energia prodotta da fonti rinnovabili proprie è superiore all'energia complessiva consumata.



LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE NEI SITI COMUNALI

3.5

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale sono state identificate le situazioni critiche per l'ambiente che potenzialmente possono verificarsi nella conduzione delle attività assegnate al personale comunale. Gli incendi presso le strutture e lo spandimento di sostanze pericolose sono situazioni che necessitano di adeguata formazione del personale al fine di contenere i rischi per la sicurezza e mitigare gli impatti ambientali eventualmente generati. Il Comune assicura quindi la nomina e la formazione degli addetti antincendio e provvede alla conduzione delle prove annuali di evacuazione negli edifici soggetti, in base a quanto stabilito dalla legislazione applicabile sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Gli immobili soggetti alle norme sulla prevenzione incendi dispongono delle necessarie certificazioni.

Elenco certificati prevenzioni incendi

Immobili	Attività	Scadenza
Centro giovanile	65.2.C	06.07.2026
Casa Arlecchino	66.2.B, 74.1.A	05.12.2026
Centro Scolastico	67.1.B , 34.1.A, 74.2.B e 65.1.B	05.12.2029

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo ha adottato il Piano di Protezione Civile Comunale con deliberazione del Consiglio comunale n.8 del 13 aprile 2017. Si tratta di un insieme di provvedimenti di carattere organizzativo e tecnico predisposti per fronteggiare una situazione di pericolo/emergenza, al fine di contenerne le conseguenze. In quanto strumento di progettazione dinamico, il Piano necessita di essere rivisto e aggiornato periodicamente così da poter affrontare in modo efficace e rapido le situazioni di emergenza soggette a cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi, verificando quali siano le misure già attuate e quelle ancora da attuare. Con deliberazione n. 98 della Giunta comunale di data 8 agosto 2021 è stato affidato a tecnico abilitato l'aggiornamento ed integrazione del Piano di Protezione Civile comunale,

3.6

CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

Criteri di economicità, qualità e rispetto dell'ambiente sono adottati per l'acquisto di beni e servizi. Il Comune è tenuto a effettuare acquisti verdi ai sensi della L.P. n. 2/2016 e all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) definiti dalla normativa statale, con l'obbligo d'acquisto verde pari al 100% degli importi spesi in ciascuna procedura d'acquisto, salvo diverse deliberazioni della Giunta Provinciale (come sancito dalla L.P. n. 17/2017 la Giunta ha facoltà di prevedere l'applicazione in modo progressivo o differito dei criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale, o di introdurne di diversi).



3.7 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE

Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo gestisce le attività silvo-pastorali in accostamento al Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma e tramite convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale con il Comune di Valdaone e le ASUC di Agrone, Cologna, Por e Strada. Il principale strumento utilizzato per la gestione forestale è il Piano di Assestamento Forestale elaborato per tutta la proprietà silvo-pastorale pubblica e per le proprietà private di maggior estensione. Sono in vigore i Piani di Assestamento dell'ex Comune di Prezzo valido per il periodo 2014-2023, dell'ex Comune di Pieve di Bono-Creto valido per il periodo 2011-2020 e dell'ex Comune di Pieve di Bono-comproprietà Creto/Cologna per il periodo 2010-2020. In data 25 maggio 2020 con deliberazione n. 58 della Giunta comunale è stato affidato l'incarico a tecnici abilitati per la revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale dei beni silvo-pastorali delle Frazioni di Creto, Cologna e Comproprietà Creto- Cologna.

Nel mese di ottobre 2018 un evento atmosferico imprevisto ed imprevedibile ha flagellato il territorio silvo-pastorale del Trentino in modo devastante, con caduta di circa 2.800.000 mc di legname. In Valle del Chiese a causa degli schianti ci sono 93 aree colpite a fronte di circa 64.000 mc di legname a terra. Si stima saranno necessari circa 3 anni per il recupero di tale materiale. In media in Valle del Chiese vi è una ripresa annua di circa 20.000 mc, mentre in un solo colpo sono caduti alberi corrispondenti fino a oltre 3 anni di ripresa. La Provincia Autonoma di Trento, i proprietari forestali pubblici e privati (Consorzio dei Comuni, ASUC, Magnifica Comunità di Fiemme, Regola feudale di Predazzo, associazioni proprietari privati, ditte boschive e aziende di lavorazione del legno) e l'Ordine dottori agronomi e forestali hanno concordato un piano di azione da adottare su scala provinciale nei prossimi anni al fine di porre in essere una sorta di "progetto di recupero e di rigenerazione dei boschi". Le linee guida operative che sono state assunte al fine di tutelare la filiera "foresta – legno – energia" raccomandano la massima valorizzazione possibile del legname e delle biomasse, nonché la promozione di forme di aggregazione/collaborazione tra i vari attori della filiera stessa (attori pubblici e privati). Gli obiettivi per il biennio 2019/2020 sono il recupero tempestivo del materiale legnoso atterrato e la graduale immissione sul mercato, al fine di non deprezzarne eccessivamente il valore favorendone in tal modo speculazioni economiche. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 di data 27.12.2018, il Comune ha approvato la "Convenzione tra il consorzio dei comuni B.I.M. del Chiese e Comuni ed A.S.U.C. della Valle del Chiese per gestione emergenza schianti – emergenza foreste 2018", in conseguenza della quale sono affidati al Consorzio dei Comuni B.I.M. del Chiese gli adempimenti previsti dalla convenzione.



Il gruppo territoriale gestito dal Consorzio dei Comuni Trentini, in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, ha promosso e attuato il progetto di certificazione della G.F.S. secondo lo schema PEFC Italia. Il Consorzio dei Comuni Trentini ha acquisito il certificato ICILA-PEFCGFS-002720 di conformità agli standard PEFC/GFS :ITA 1000 Rev. 17, ITA 1001-1 Rev. 8 e ITA 1001-2. Il Comune di Pieve di Bono-Prezzo figura nel certificato come membro del gruppo territoriale certificato.

LE MALGHE

Nel territorio montano sono presenti diverse malghe, costituite da pascoli e da manufatti (cascine attrezzate con luce e acqua e/o ruderi). Le malghe assegnate in gestione ai malghesi, sono monticate nel rispetto dei carichi stabiliti (quantità e tipologia di capi ammessi). Sono di proprietà del Comune di Pieve di Bono-Prezzo: la Malga Clef (1.717 m s.l.m., in comproprietà con l'uso civico di Cologna, nel CC di Daone), la Malga Campello o Baite (1.451 m s.l.m. nel territorio comunale) e la Malga Clevet (1.717 m s.l.m., nel CC di Daone). Sono inoltre presenti nel territorio comunale la Malga Ringia (1.398 m s.l.m. di proprietà dell'ASUC di Por) e la Malga Pura (1.551 m s.l.m. di proprietà dell'ASUC di Strada).



GLI INDICATORI CHIAVE

Il Comune ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS essi riguardano:

- energia. Sono considerati i consumi di energia elettrica e di gas naturale delle utenze comunali e il gasolio da riscaldamento acquistato. Non sono compresi i consumi di carburanti per veicoli e attrezzature di proprietà, considerati poco significativi in relazione all'esiguità del numero dei mezzi in uso;
- materiali. L'aspetto non si ritiene pertinente alla tipologia di servizi erogati e attività svolte, non sono pertanto riportati indicatori in merito;
- acqua. Risulta significativo, e viene di seguito riportato, il consumo delle utenze domestiche nel territorio della risorsa idrica distribuita a cura del Comune (aspetto indiretto). L'indicatore è costituito dal rapporto tra il consumo e il numero di abitanti;
- rifiuti. Risulta significativa, e viene di seguito riportata, la quantità di rifiuti totali prodotti dagli abitanti e, tra questi, la quantità di rifiuti pericolosi degli abitanti. L'indicatore è costituito dal rapporto tra rifiuti prodotti e numero di abitanti. I rifiuti derivanti dalle attività dirette svolte dal Comune si ritengono poco significativi per quantità e tipologia;
- uso del suolo in relazione alla biodiversità. Viene riportato l'indicatore relativo all'uso del suolo, distinguendo le aree orientate alla natura dalla superficie impermeabilizzata;
- emissioni. Tra le attività dirette associate all'inquinamento dell'aria sono monitorate le emissioni delle centrali termiche a gasolio e gas naturale e misurate in termini di CO₂ generata. Le emissioni di veicoli e attrezzature di proprietà sono considerate poco significative. Le emissioni di CO₂ connaturate al processo di produzione dell'energia elettrica utilizzata è quantificato a cura degli impianti di origine e quindi non riportato.

Indicatore sulla produzione di rifiuti (valori espressi in Kg)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consumo totale diretto di energia (kWh)	1.042.841	830.309	930.055
Produzione totale di energia da fonti rinnovabili proprie (kWh)	564.687	1.077.327	1.619.257

Relativamente al consumo di energia da fonti rinnovabili si rileva che, per l'energia elettrica approvvigionata dalla rete, non sono disponibili evidenze relative alle garanzie di origine.

Indicatore sul consumo idrico (valori espressi in metri cubi)	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Quantità acqua consumata al giorno per abitante	0,125	0,124	0,117

* i dati 2024 sono in fase di elaborazione e saranno pubblicati nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

Indicatore sulla produzione di rifiuti (valori espressi in Kg)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Produzione totale annua di rifiuti per abitante	756,10	795,61	736,05
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi per abitante	15,55	16,98	15,89

Indicatore sull'uso del suolo in relazione alla biodiversità (% superfici rispetto alla superficie totale del territorio comunale come da PRG in vigore)	
Superficie impermeabilizzata (aree residenziali, produttive, infrastrutture e servizi)	3,73%
Superficie orientata alla natura	96,27%

obiettivi ambientali

Gli obiettivi di miglioramento sono stati posti coerentemente agli indirizzi generali stabiliti nella Politica Ambientale e si sviluppano nell'arco temporale di validità della presente Dichiarazione Ambientale.

Al fine di consentire una agevole lettura, gli obiettivi sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- efficientamento energetico, dedicato alle azioni di riduzione dei consumi di risorse;
- protezione dell'ambiente, finalizzata alla valorizzazione delle riserve naturali e artistiche e alla tutela della biodiversità, alla preparazione e risposta alle emergenze;
- gestione efficiente del ciclo idrico,, finalizzato al contenimento delle perdite nel sistema di distribuzione dell'acqua potabile e corretta gestione dei reflui.
-

Le risorse indicate in riferimento ad ogni azione, sono state assegnate nel Documento Unico di Programmazione approvato dall'Amministrazione comunale.

In occasione dell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, saranno fornite indicazioni in merito allo stato di avanzamento degli obiettivi posti ed eventuali nuove azioni di miglioramento stabilite.



Sono stati RAGGIUNTI negli anni precedenti, a partire dall'implementazione del SGA EMAS i seguenti obiettivi:

Costruzione del Centro per l'aggregazione dei giovani con criteri di risparmio energetico

Ristrutturazione della Scuola elementare con criteri di risparmio energetico, riqualificazione energetica e adeguamento statico della biblioteca comunale

Efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica

Si tratta di interventi di sostituzione lampade esistenti con elementi a basso consumo e ridotto inquinamento luminoso, così come stabilito nel Piano Regolatore Illuminazione Comunale (PRIC). **Costi per la realizzazione dell'opera: 1.380.000€.** **Periodo: ANNI 2018-2022**

Benefici ambientali attesi: Diminuzione dei consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica, diminuzione dell'inquinamento luminoso. Indicatore di raggiungimento: Kwh di energia risparmiata. Valore atteso: -31.800 kWh/anno.

Aggiornamento al 31 dicembre 2019: a fine 2018 è stato completato il primo lotto dei lavori di efficientamento (rete delle località Strada, Agrone e Creto per la parte relativa all'illuminazione della strada statale). Dai dati di consumo dell'energia elettrica presentati al capitolo "Consumo di risorse", si desume un risparmio realizzato superiore alle aspettative (consumo 2018 inferiore di circa 40.000 kWh rispetto all'anno precedente). I lavori del secondo lotto si sono conclusi a fine 2019. In occasione del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà verificato l'ulteriore risparmio atteso.

Aggiornamento al 31 dicembre 2020: le attività proseguono con i lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato di Prezzo, del campo sportivo, del campo da tennis e del vialetto di accesso (Deliberazione della Giunta comunale n. 159 e n. 160 di data 3 dicembre 2020 con affidamento di attività strumentale a E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese s.p.a.).

Aggiornamento al 31 dicembre 2021: con deliberazione della Giunta comunale numero 120 del 23/09/2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica del campo sportivo, del campo da tennis e del vialetto di accesso. Con delibera 42 del 31 marzo 2022 la Giunta ha affidamento a E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese s.p.a. l'intervento di efficientamento e manutenzione dell'impianto di illuminazione del percorso pubblico tra gli edifici Scuola materna e Casa Arlecchino. Sono stati aggiudicati da parte di Esco BIM i lavori per l'illuminazione pubblica del campo sportivo, per l'illuminazione pubblica di Prezzo è stato consegnato il progetto definitivo che risulta in corso di valutazione da parte del Servizio Gestione Strade della PAT.

Aggiornamento al 31 dicembre 2022: con deliberazione della Giunta comunale numero 89 del 26/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato di Prezzo.

Aggiornamento al 31 dicembre 2023: I lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato di Prezzo, comprensivi di via vecchia nell'abitato di Creto, sono in fase di ultimazione.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024: i lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato di Prezzo, comprensivi di via vecchia nell'abitato di Creto, sono di fatto ultimati. Con deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 04/09/2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica della perizia per gli interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di illuminazione pubblica nell'ambito dei lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica del centro abitato di Prezzo, la cui realizzazione è in fase di completamento.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 99 del 31/07/2024 è stata approvata la convenzione con cui sono stati affidati a E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A. - società in house operativa nei servizi pubblici locali d'interesse generale e nell'autoproduzione di beni, funzioni e servizi strumentali, di cui è socio il Comune di Pieve di Bono-Prezzo – i lavori di interramento linee di illuminazione pubblica comunale di Strada, realizzazione nuovo parcheggio a Strada ed efficientamento energetico illuminazione pubblica loc. Boniprati. (valore stimato € 250.000,00 di cui € 30.925,38 per efficientamento energetico IP Boniprati – fine interventi presunta anno 2026).

Riqualificazione energetica che ospita la scuola secondaria di primo grado

Il Comune ha affidato a Esco BIM lo studio preliminare per l'efficientamento dell'edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado. Ulteriori dettagli saranno forniti nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale. **Periodo: ANNI 2023-2026**

Aggiornamento al 31 dicembre 2024: con deliberazione della Giunta comunale n. 151 del 16/12/2024 è stata approvata la convenzione con è stata affidata a E.S.Co. BIM e Comuni del

Chiese S.p.A. - società in house operativa nei servizi pubblici locali d'interesse generale e nell'auto-produzione di beni, funzioni e servizi strumentali, di cui è socio il Comune di Pieve di Bono-Prezzo – la redazione dello studio di fattibilità per la riqualificazione del centro scolastico del Comune di Pieve di Bono-Prezzo.

Riqualificazione energetica della palestra e auditorium

Con verbale di deliberazione n. 107 del 20 luglio 2023 la Giunta comunale ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione ordinaria delle porzioni dell'edificio che ospita palestra, spogliatoi e sala multiuso. Il contratto per l'esecuzione dell'intervento è stato firmato il 18/09/2023 e i lavori sono in corso. **Costi per la realizzazione dell'opera: 112.000€.** **Periodo: ANNI 2023-2024**

Aggiornamento al 31 dicembre 2024: con determinazione del Servizio Tecnico n. 251 del 04/10/2024 è stato approvato lo stato finale dei lavori di riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione ordinaria delle porzioni dell'edificio in p.ed. 207 C.C. Creto, palestra, spogliatoi e sala multiuso.

Allacciamento immobili comunali alla rete di teleriscaldamento

Periodo: ANNI 2024-2026

Per conto dei Comuni di Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone il consorzio E.S.Co. BIM ha richiesto al Ministero dell'Ambiente il finanziamento per l'ampliamento dell'impianto di teleriscaldamento di Valdaone agli edifici pubblici comunali. L'intervento è stato finanziato con provvedimento ministeriale di data 27/03/2023. Ulteriori finanziamento sono stati stanziati dalla Comunità delle Giudicarie a fine 2023 nell'ambito del Fondo strategico territoriale.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024: con deliberazione della Giunta comunale n.108 del 04/09/2024 è stata approvata la convenzione tra i comuni di Valdaone e Pieve di Bono-Prezzo per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per l'ampliamento della rete di teleriscaldamento del Comune di Valdaone attualmente esistente.

Ricarica elettrica veicoli

Con deliberazione n. 82 del 20 luglio 2021 la Giunta ha rinnovato l'accordo per la gestione del punto di ricarica elettrica di veicoli nella frazione di Cologna. Aggiornamento al 31 dicembre 2024: con deliberazione della Giunta comunale n. 136 del 21/11/2024 è stato approvato il Protocollo d'Intesa con Be Charge s.r.l. per la realizzazione di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e gestione del servizio di ricarica nel parcheggio del Municipio.

Efficientamento energetico caldaia capo sportivo (nuovo)

Intervento di manutenzione straordinaria per la sostituzione della caldaia a servizio del campo sportivo di Creto con impianto a maggiore efficienza energetica.

Risorse: costo dell'intervento € 8.759,60

Con determinazione del Servizio Tecnico n. 81 dd. 27/03/2024 sono stati affidati i lavori.

L'intervento è stato eseguito nel 2024. OBIETTIVO RAGGIUNTO

Efficientamento energetico illuminazione Municipio (nuovo)

Intervento di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del Municipio e di altri edifici comunali. Risorse: costo dell'intervento € 20.215,40

Con determinazione del Servizio Tecnico n. 158 dd. 07/06/2024 sono stati affidati i lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione del municipio, in tubi a neon di vecchia generazione, con modelli compatibili con tecnologia a LED.

L'intervento è stato eseguito nel 2024.OBIETTIVO RAGGIUNTO



Rete di riserve "Parco fluviale del Chiese"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 18/12/2024 è stato approvato lo schema di convenzione per l'attivazione della rete di riserve "Parco fluviale del Chiese" tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti: Consorzio dei comuni B.I.M. del Chiese, Comunità delle Giudicarie, Comuni di Storo, Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Sella Giudicarie e A.S.U.C. di Darzo

Messa in sicurezza della strada di Prosnavalle

Risorse assegnate 294.000€. Periodo: ANNI 2018-2021

Benefici ambientali attesi: prevenzione di eventi di dissesto idrogeologico, capacità di intervento in caso di emergenza. Indicatore di raggiungimento: attività svolta nei tempi e nei modi previsti.

Aggiornamento al 31 dicembre 2019: i lavori sono stati ultimati. Con deliberazione della Giunta comunale n. 173 dd. 30.12.2019 è stata affidata a E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A. la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica della strada per la località Prosnavalle. L'intervento comprende la messa in sicurezza della carreggiata stradale mediante manutenzione murature, installazione parapetti e rifacimento pavimentazione in asfalto

Aggiornamento al 31 dicembre 2020: approvato in linea tecnica dalla Giunta comunale con deliberazione n. 157 di data 3 dicembre 2020 il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo via Prosnavalle. Opera affidata in delega a E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese s.p.a. che ha aggiudicato i lavori che sono stati consegnati nel mese di giugno 2021.

Aggiornamento al 31 dicembre 2022: i lavori sono stati ultimati il 29/07/2022. OBIETTIVO CONCLUSO.

Interventi di miglioramento dei pascoli

Risorse assegnate (importo complessivo di progetto) 68.997,69€. Periodo: ANNI 202-2024

Benefici ambientali attesi: valorizzazione del territorio montano.

Indicatore di raggiungimento: attività svolta nei tempi e nei modi previsti.

A seguito della progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, degli interventi di "Miglioramento dei pascoli di Malga Cleabà" e "Recinzioni nel pascolo di Malga Cleabà", è stato approvato in linea tecnica dalla Giunta comunale con deliberazione n. 92 di data 3 agosto 2020 il progetto esecutivo degli interventi di miglioramento dei pascoli di Malga Cleabà. I lavori sono stati avviati nel 2020.

Aggiornamento al 31 dicembre 2021: con delibere Giunta comunale numero 157 e 158 del 29/11/2021 è stato affidato incarico per la progettazione della variante n. 1 all'attività di miglioramento dei pascoli e al progetto esecutivo di realizzazione recinzioni nel pascolo di Malga Cleabà. Con deliberazione n.88 del 20 luglio 2021 la Giunta ha riapprovato in linea tecnica il progetto esecutivo degli interventi di miglioramento ambientale in località Clef-Remà. Si tratta in sostanza di miglioramento del pascolo. (preservare il lariceto pascolato con prelievo degli abeti e fresatura).

Aggiornamento al 31 dicembre 2022: lavori ultimati il 16/06/2022. Con determinazione del Servizio Tecnico n. 173 del 29/08/2022 è stato approvato lo stato finale dei lavori di miglioramento dei pascoli di malga Cleabà, con determinazione del Servizio Tecnico n. 215 del 18/10/2022 è stato approvato lo stato finale dei lavori di realizzazione di recinzioni in legno.

Con deliberazione n. 122 del 04/08/2022 la giunta ha affidato l'incarico della progettazione, direzione lavori, contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, della ristrutturazione di Malga Cleabà.

Con deliberazione n. 90 del 26 maggio 2022 la Giunta ha approvato in linea tecnica il progetto dei miglioramenti ambientali in Malga Clef e Malga Campello, ai fini della presentazione della domanda di contributo sul Piano di Sviluppo Rurale per l'anno 2022. Maggiori dettagli saranno forniti nella prossima edizione della Dichiarazione Ambientale.

Aggiornamento al 31 dicembre 2023: con deliberazione n. 158 del 30 ottobre 2023 la Giunta comunale ha riapprovato in linea tecnica il progetto dei miglioramenti ambientali in Malga Clef e Malga Campello. Con deliberazione n. 163 del 13 novembre 2023 la Giunta comunale ha approvato in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di ristrutturazione di Malga Cleabà p.ed. 548 e 549 in C.C. Daone, ai fini della presentazione della domanda di concessione di aiuti agli investimenti destinati a preservare il patrimonio culturale e naturale delle aziende agricole – art. 25 "alpicoltura" della L.P. 28 marzo 2003, n. 4.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024: ottenuto il finanziamento provinciale alla domanda di concessione di aiuti agli investimenti destinati a preservare il patrimonio culturale e naturale delle aziende agricole – art. 25 "alpicoltura" della L.P. 28 marzo 2003, n. 4, si è proceduto ad autorizzare la realizzazione della progettazione esecutiva dei lavori di

ristrutturazione di Malga Cleabà p.ed. 548 e 549 in C.C. Daone, consegnata in data 27/12/2024. Con determinazione del Servizio Tecnico n. 304 del 29/11/2024 è stato approvato lo stato finale dei lavori, il certificato di regolare esecuzione e la contabilità finale degli interventi di miglioramento ambientale in località Malga Clef e Malga Campello.

Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano

Risorse: costo dell'opera € 3.897.604,65€ , ammesso a finanziamento PNRR € 3.647.604,64€ Periodo: ANNI 2023-2026

Benefici ambientali attesi: riduzione delle perdite

Indicatore di raggiungimento: 35% di perdite in meno a fine lavori (anno 2026).

Con deliberazione n.121 del 04/08/2022 la Giunta ha affidato a GEAS spa l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio degli acquedotti comunali di Pieve di Bono-Prezzo. Con deliberazione n. 21 del 19/10/2022 il Consiglio comunale ha deliberato "Esame ed approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano." È stata fatta richiesta di finanziamento sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con deliberazione n. 120 del 04/08/2022 la Giunta ha autorizzato il Comune di Valdaone all'affido a Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A. del progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio degli acquedotti comunali di Valdaone, comprendente l'acquedotto intercomunale Daone-Bersone-Prezzo, e compartecipazione alla spesa.

Aggiornamento al 31 dicembre 2023: con deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 14 settembre 2023 il Comune di Valdaone è stato autorizzato all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto preliminare di "Adeguamento igienico-sanitario dei serbatoi degli acquedotti di Bersone e Boniprati e ammodernamento dei collettori e della rete di distribuzione di Praso" sul serbatoio di Boniprati sito sulla p.f. 1808 in C.C. Prezzo. Con deliberazione della Giunta comunale n. 164 del 13 novembre 2023 la Giunta comunale ha affidato a Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A. - in sigla GEAS S.p.A. - l'attività strumentale di inserimento e aggiornamento dei dati per la misurazione della qualità del servizio idrico di acquedotto in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1241/2022. Aggiornamento al 31 dicembre 2024: con deliberazione della Giunta comunale n. 123 del 28/10/2024 è stato affidato l'incarico della progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria su alcune opere della rete acquedottistica comunale. Con determinazione del Servizio Tecnico n. 221 del 22/08/2024 è stata approvata la perizia dell'intervento di installazione sistemi di potabilizzazione e telecontrollo presso il serbatoio di Por, e di installazione potabilizzatori a servizio degli acquedotti di Strada e Agrone presso il partitore di Salatino. (Importo complessivo perizia € 47.432,22 - interventi da concludere entro il 2025)

Sistemazione tratti delle fognature comunali a Prezzo e Agrone

Risorse: costo dell'intervento € 175.00,00€ Periodo: ANNI 2023-2024

Con verbale di deliberazione n. 159 del 30 ottobre 2023 la Giunta comunale ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo degli interventi di sistemazione di tratti delle fognature comunali a Prezzo e Agrone. Il contratto per l'esecuzione dell'intervento è stato firmato il 15/02/2024 e i lavori sono stati consegnati il 11/03/2024.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024: i lavori sono stati completati nell'anno 2024. OBIETTIVO RAGGIUNTO

Intervento per l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica della caserma VV.FF. di Prezzo p.ed. 29 C.C. Prezzo

Risorse: costo dell'intervento € 370.622,90€ Periodo: ANNI 2024-2025

Con deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 29/05/2024 è stato affidato l'incarico della progettazione dell'intervento per l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica della caserma VV.FF. di Prezzo p.ed. 29 C.C. Prezzo. Con deliberazione della Giunta comunale n. 102 del 26/08/2024 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento per l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica della caserma VV.FF. di Prezzo p.ed. 29 C.C. Prezzo. Con determinazione del Segretario comunale n. 234 del 11/09/2024 sono stati aggiudicati i suddetti lavori.

5. BEMP

Nel presente capitolo sono riportati gli indicatori prestazionali, ridefiniti e riorganizzati rispetto alle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale alla luce di:

- gli indicatori di prestazione ambientale BEMP (Best Environmental Management Practices) e gli esempi di eccellenza individuati nella Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018 per la pubblica amministrazione;
- gli indicatori di prestazione ambientale e gli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti di cui alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020.

Tra i BEMP proposti dalla Commissioni sono stati scelti quelli applicabili e pertinenti alle attività, servizi e competenze del Comune, considerando i dati e le informazioni attualmente a disposizione. Ulteriori integrazioni saranno valutate e presentate in occasione dei prossimi aggiornamenti del presente documento.

> BEMP PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indicatori.	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.1.4) Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acquistata (%)	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100% o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I (2) (ad esempio Ecolabel UE)	La carta da ufficio riporta marchio Ecolabel e PEFC
(3.2.2) Esistenza di un piano d'azione comunale per l'energia e il clima	Il piano d'azione per l'energia e il clima, con obiettivi e azioni a lungo e breve termine, è basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni nel territorio	È stato posto in essere un piano d'azione per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni e basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni	Si' vedi quanto riportato al capitolo "Il Piano d'azione per l'energia sostenibile della Valle del Chiese "
(3.2.4) Consumo energia per illuminazione stradale	Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale, calcolato per abitante	-	Per anno 2022: 126,6 kWh/ab Per anno 2023: 109,2 kWh/ab Per anno 2024: 99,9 kWh/ab
(3.3.2) Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	Lunghezza dell'infrastruttura ciclabile (piste ciclabili), che interessano il territorio comunale	-	La pista ciclabile Giudicarie Inferiori: Lago di Idro - Pieve di Bono ha una lunghezza complessiva pari a 20 km
(3.3.5) Numero di punti pubblici di ricarica	Numero di punti pubblici di ricarica per abitanti (numero/abitanti)	-	Con deliberazione n. 82 del 20/07/2021 la Giunta comunale ha concluso accordo con Fornitore esterno per la realizzazione di una rete di ricarica elettrica di veicoli
(3.5.2) Quota di zone naturali e seminaturali	Superficie in Km ² degli ambienti naturali e seminaturali nell'area urbana, divisa per l'area urbana totale	-	La quota di "superficie orientata alla natura" (superficie totale al netto della superficie impermeabilizzata) nel territorio è pari al 96,27%

> BEMP GESTIONE RIFIUTI

Indicatori gestione rifiuti	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.2.3) È predisposto un regime di tariffe puntuali	È predisposto un regime di tariffe puntuali nell'area locale di interesse	È predisposto un regime di tariffe puntuali in base al quale al meno il 40% del costo è a carico degli utenti a seconda della quantità (kg o m3) di rifiuti indifferenziati raccolti, delle dimensioni dei contenitori di raccolta dei rifiuti e/o del numero di giri di raccolta.	Il sistema di tariffazione stabilito dalla Comunità delle Giudicarie è di tipo puntuale e segue le disposizioni del DM 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"
(3.2.10) Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti	Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti, ad esempio percentuale dell'area urbana interessata dalla raccolta porta a porta di RSU	La raccolta porta a porta di almeno quattro frazioni di rifiuti è attuata in tutto il territorio in cui vengono gestiti i RSU.	In tutto il territorio viene effettuata la raccolta stradale di vetro, imballaggi leggeri, carta, indumenti usati e residuo.
(3.3.2) Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti	-	Quantità annua 2024 di RSU indifferenziati (residuo) divisa per il numero di residenti è pari a 86 Kg.

